22 luglio 2023

LA PROVINCIA
SABATO 22 LUGLIO 2023

Premio Manzoni La cura della lingua lega i tre finalisti

Cultura. Sono Monopoli, Fontana e Malaguti
Sarà la giuria popolare a scegliere il vincitore nella serata del 27 ottobre alla Casa dell'economia

MATTEO MASTRAGOSTINO

«Il fil rouge che lega i tre romanzi finalisti è la lingua. Nell'eredità del Manzoni, i libri che sono stati selezionati hanno tutti una cura particolare per la lingua usata». Le parole qui sopra sono di **Stefano Motta**, uno dei membri della giuria tecnica del premio letterario internazionale "Alessandro Manzoni - Città di Lecco".

Giusto ieri sono stati annunciati, in una conferenza stampa avvenuta nella sede di Confcommercio a Lecco, i tre libri finalisti della 19° edizione del premio dedicato al romanzo storico, organizzato dall'associazione "50&Più", in collaborazione Assocultura Confcommercio Lecco, il Centro Nazionale Studi Manzoniani e il Comune di Lecco, col contributo di ACinque e della Camera di Commercio di Como-Lecco. Presenti alla conferenza il il presidente di Confcommercio **Antonio Peccati**, il presidente di ACinque **Giuseppe Borgonovo**, **Eugenio Milani** dell'associazione "50&Più" e lo stesso Motta, in rappresentanza della giuria tecnica.

«Nel 150° anno della scomparsa di Alessandro Manzoni il nostro impegno non poteva mancare, in un appuntamento a cui ci approcciamo sempre con passione ed entusiasmo, come parte attiva di un territorio definito dal Manzoni come "uno dei più belli del mondo" - dichiara Milani - il concorso dedicato al romanzo storico è figlio di un percorso lungo, un'idea nata a inizio millennio. Il progetto si è poi ampliato nel tempo, inserendo anche il premio alla carriera, il cui vincitore verrà svelato il prossimo settembre».

I tre volumi finalisti sono stati selezionati da una giuria tecnica - in carica dal 2015 - presieduta da **Ermanno Paccagnini** e composta da **Alberto Cadioli**, **Gian Luigi Daccò**, **Gianmarco Gaspari**, **Luigi Mascheroni**, **Stefano Motta**, **Mauro Novelli** e **Giovanna Rosa**. È stato proprio il professor Motta ad annunciare i tre finalisti: "In principio era la bestia" di **Omar Di Monopoli** (Feltrinelli), "La correttrice" di **Emanuela Fontana** (Mondadori) e "Piero fa la Merica" di **Paolo Malaguti** (Einaudi).

«Sono stati inviati circa una cinquantina di titoli e mai come quest'anno i libri finalisti sono diversissimi tra loro - dichiara il professore - il libro di Omar Di Monopoli parla di un sospetto caso di licantropia in un fittizio paesino nel settecento italiano. Potrebbe sembrare un po' fuori tema, ma è scritto benissimo e lo scopo di questo premio è anche quello di spingere autori che dimostrano qualità. "Piero fa la Merica" parla dell'emigrazione di un veneto nel Sudamerica, un romanzo ben strutturato, con un finale a sorpresa e una lingua particolare, tra veneto e spagnolo, che rende il testo quasi musicale. "La correttrice" di Emanuela Fontana racconta la storia di Emilia Luti, bambinaia della figlia di Alessandro Manzoni, Giulietta, che divenne "l'editor segreta" del celebre scrittore».

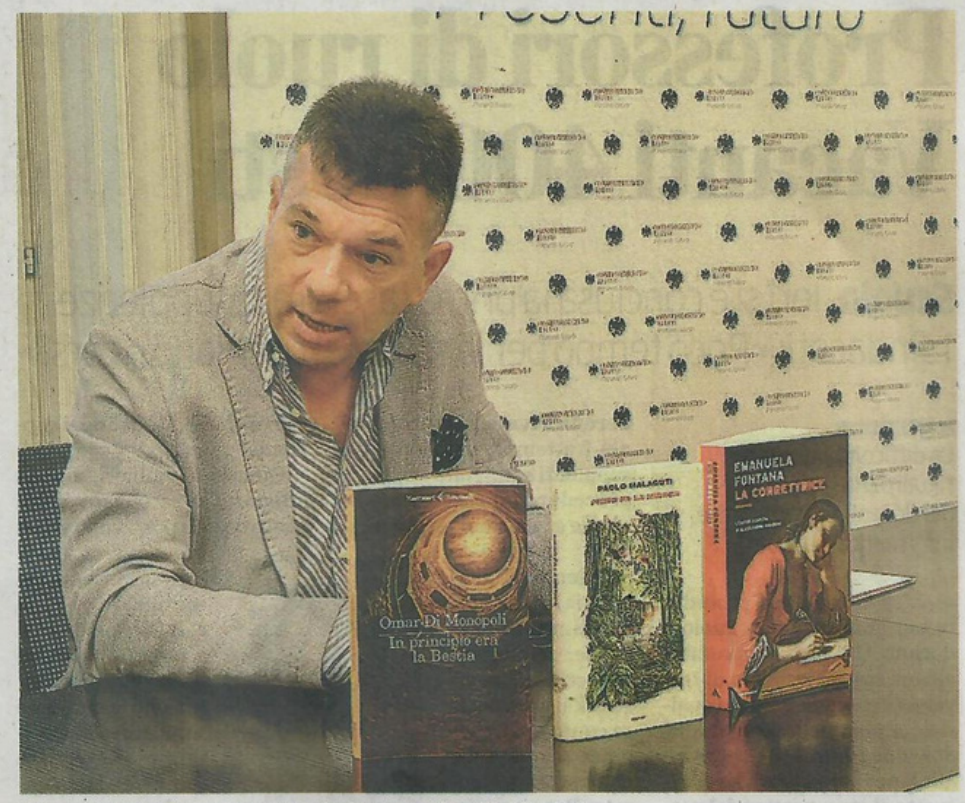
I tre libri passeranno ora fra le mani dei 115 giurati della giuria popolare. La premiazione verrà effettuata il 27 ottobre alle 21 nell'Auditorium della Camera di Commercio, alla presenza del notaio **Federica Croce**, incaricata di svolgere lo scrutinio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
22-23-24 luglio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

22 luglio 2023



Stefano Motta, componente della giuria, mostra i tre libri finalisti

Da sinistra Giuseppe Borgonovo, Eugenio Milani, Antonio Peccati e Stefano Motta